



monovolume architecture + design

Schloss Plars wine & suites

Merano





Il prospetto sud-est rivela il piano contro terra destinato alla produzione del vino, a servizio dell'antico castello, mentre il fronte opposto risulta completamente contemporaneo, inserito nel contesto attraverso il sapiente uso di clori, materiali e rivestimenti.





Ubicazione: Lagundo – Merano (BZ)
Progetto architettonico: monovolume
 architecture + design, Bolzano
Impianti: Wolf Haus, Campo di Trens (BZ)
Sicurezza: Dr. Ing Thomas Unterweger
Appaltatore struttura in legno:
 Wolf Haus, Campo di Trens (BZ)
Superficie: 560 m²

Periferia urbana

Situato in un'ampia estensione di vigneti e circondato dalle maestose montagne, sorge il Castello Plars, un'incantevole edificio storico trasformato in un raffinato albergo attraverso un meticoloso intervento di ristrutturazione degli interni e, successivamente, di espansione della struttura grazie a un progetto che ha unito la natura, la cultura e le tradizioni in un armonioso connubio.

Ispirato dalla suggestiva Lagundo Waalweg, caratterizzata dalla presenza di vigne e corsi d'acqua, il paesaggio diventa il fulcro del progetto e l'architettura ne interpreta le distinte peculiarità, rileggendole secondo una forma contemporanea. Dall'impellente necessità di integrare i dettagli distintivi del fabbricato originario nell'ampliamento, il concept progettuale individua texture e pattern che sono stati accuratamente selezionati per creare una connessione visiva armonica tra le due strutture. L'interazione tra il solido corpo tradizionale del castello e la linearità moderna del nuovo volume dà vita a una suggestiva coreografia visiva, immergendo gli ospiti in un'atmosfera romantica senza tempo.

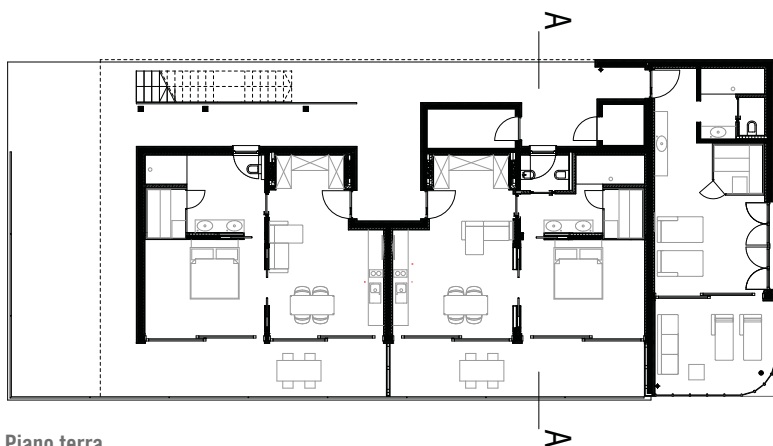
Il pianoterra dell'edificio ospita la cantina per la produzione del vino, mentre il primo e il secondo livello sono dedicati alle raffinate suite e a una zona sauna accessibile all'intera struttura alberghiera. La schermatura esterna presenta un intricato motivo che richiama il ritmo paesaggistico delle coltivazioni adiacenti, garantendo al contempo la privacy per la zona relax posta a nord-est. Le tonalità chiare e terrose scelte per le facciate esterne evidenziano l'impegno nel conformare la struttura al contesto naturale limitrofo.

Il tetto asimmetrico conferisce una personalità distintiva e affascinante, creando una continuità di vista tra l'esistente e la nuova costruzione, realizzata in legno. Da una forma triangolare, esso si evolve in una linea sobria, cedendo spazio al panorama circostante e integrandosi armoniosamente grazie alla sua copertura verde.

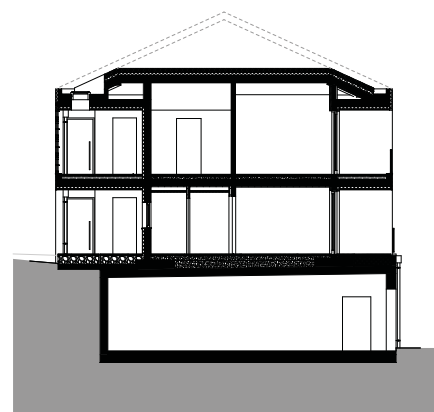


Il rivestimento in facciata, realizzato in metallo antracite, è ispirato alle geometrie dei filari nei vigneti circostanti. La sua funzione è quella di offrire maggiore privacy agli ospiti della struttura ricettiva nella zona della spa, e al contempo ammorbidisce le linee dell'edificio grazie alla curvatura in corrispondenza dell'angolo.

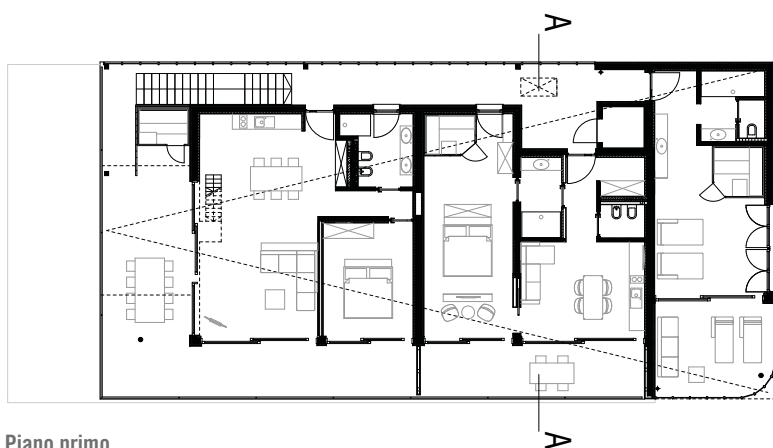




Piano terra



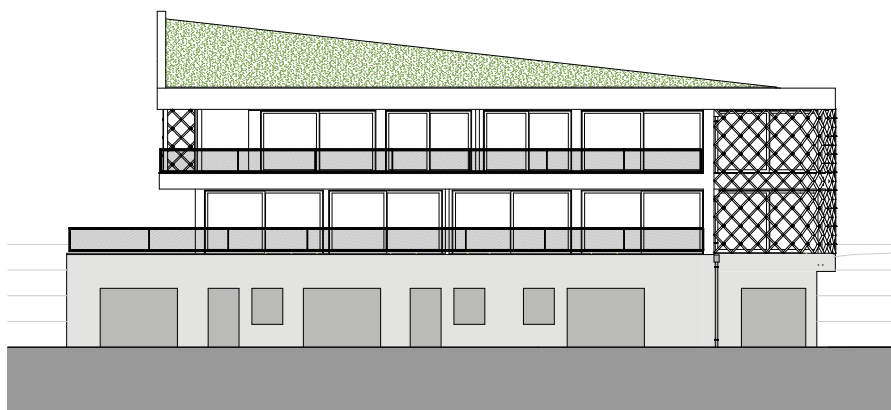
Sezione A-A



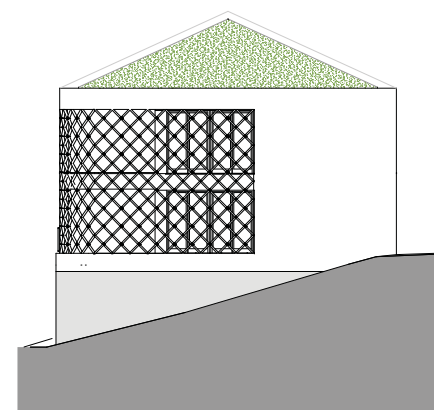
Piano primo



Prospetto sud-ovest



Prospetto sud-est



Prospetto nord-est

la struttura

Il nuovo edificio Castel Plars si erge su un piano contro terra in cemento armato esistente, dedicato alla produzione e alla vendita dei pregiati vini, opportunamente rinforzato con travi rialzate ortogonali alle murature portanti. I due piani fuori terra sono stati realizzati con pareti prefabbricate a telaio e il solaio del primo piano è a elementi prefabbricati; in fase di progettazione strutturale, sono state opportunamente utilizzate travi in acciaio allo scopo di distribuire i carichi sulla struttura sottostante. La copertura dell'ultimo piano è a tre falde e presenta una struttura portante composta da arcarecci con travi in legno lamellare, placcata sul lato inferiore da lastre in cartongesso con le due travi di displuvio mantenute a vista. Data la geometria particolare del tetto, la copertura è stata costruita in opera. Il tetto a verde estensivo è stata realizzata con il sedum.

Il fronte sud est dell'edificio è valorizzato dalla parte più alta della facciata, con un timpano finestrato a cui corrisponde un ambiente soppalcato che gode dell'affaccio sull'antico castello.



due parole con il costruttore

Parte del gruppo Internazionale Wolf System con 30 sedi in tutto il mondo, Wolf Haus Italia è specializzata nel costruire con sistemi prefabbricati in legno sia edifici residenziali sia strutture destinate a servizi per la collettività, grazie alla capacità di sviluppare e ingegnerizzare ogni singolo progetto. Con il sistema costruttivo prefabbricato misto legno-acciaio è inoltre possibile realizzare fabbricati multipiano e aumentarne le dimensioni, mantenendo tutti i vantaggi della prefabbricazione; gli elementi strutturali sono disegnati in dettaglio, tagliati e preparati in stabilimento, lasciando al cantiere solamente il loro assemblaggio, la posa degli impianti e la realizzazione delle finiture. Comfort, risparmio energetico e sicurezza sono garantiti dal protocollo Wolf Haus Energia Più, dalle certificazioni antisismiche e antidanno, dalla velocità di esecuzione e dal basso impatto ambientale, i quali assicurano edifici altamente performanti e con bassi costi di gestione.

Ci sono state scelte compositive che hanno reso impegnativo traslare il progetto architettonico in struttura realizzata?

Il nostro approccio, a livello di progettazione strutturale ed esecutiva, è quello di studiare soluzioni tecniche che rispettino e valorizzino le richieste compositive del progettista. Dal punto di vista della statica in questo specifico caso c'era la necessità di costruire su una struttura esistente, distribuendo i carichi su due nuove travi ortogonali alle murature dell'interrato. La flessibilità del sistema costruttivo prefabbricato in legno e misto legno-acciaio Wolf Haus diventa fondamentale quando il progetto si fa complesso: la nostra competenza nell'utilizzare insieme questi due materiali ha permesso di risolvere la statica e conservare la leggerezza compositiva disegnata dallo studio monovolume architecture + design, senza scendere a compromessi. Realizzare sopraelevazioni con il nostro sistema costruttivo è particolarmente vantaggioso sotto molti aspetti. Il risparmio di suolo è un valore legato all'ecologia, che preserva l'ambiente, limita la cementificazione di aree verdi e contemporaneamente offre un consistente risparmio economico al committente, il quale può implementare una struttura esistente per realizzare il proprio investimento. In provincia di Bolzano i terreni edificabili sono pochissimi e la sopraelevazione permette di creare nuovo valore. La tecnologia prefabbricata in legno-acciaio, data la sua leggerezza, è ideale per questo tipo di intervento, e i ridotti tempi di cantiere fanno sì che il nuovo edificio performante e confortevole sia subito messo a reddito.

due parole con i progettisti

monovolume architecture + design è uno studio altoatesino di architettura e design con sede a Bolzano, fondato nel 2003 da Patrik Pedó e Jury Pobitzer, i quali si sono conosciuti durante gli studi all'università di Innsbruck. Lo studio realizza ristrutturazioni e nuove costruzioni e il loro portfolio comprende studi concettuali, progettazione architettonica e di design, pianificazione e supervisione dei lavori di costruzione, visualizzazione 3D e realtà virtuale, oltre a pianificazione urbana e masterplan. Il cuore di monovolume architecture + design è un team giovane, interdisciplinare e internazionale di 19 creativi tra architetti, designer industriali, artisti 3D e graphic designer.

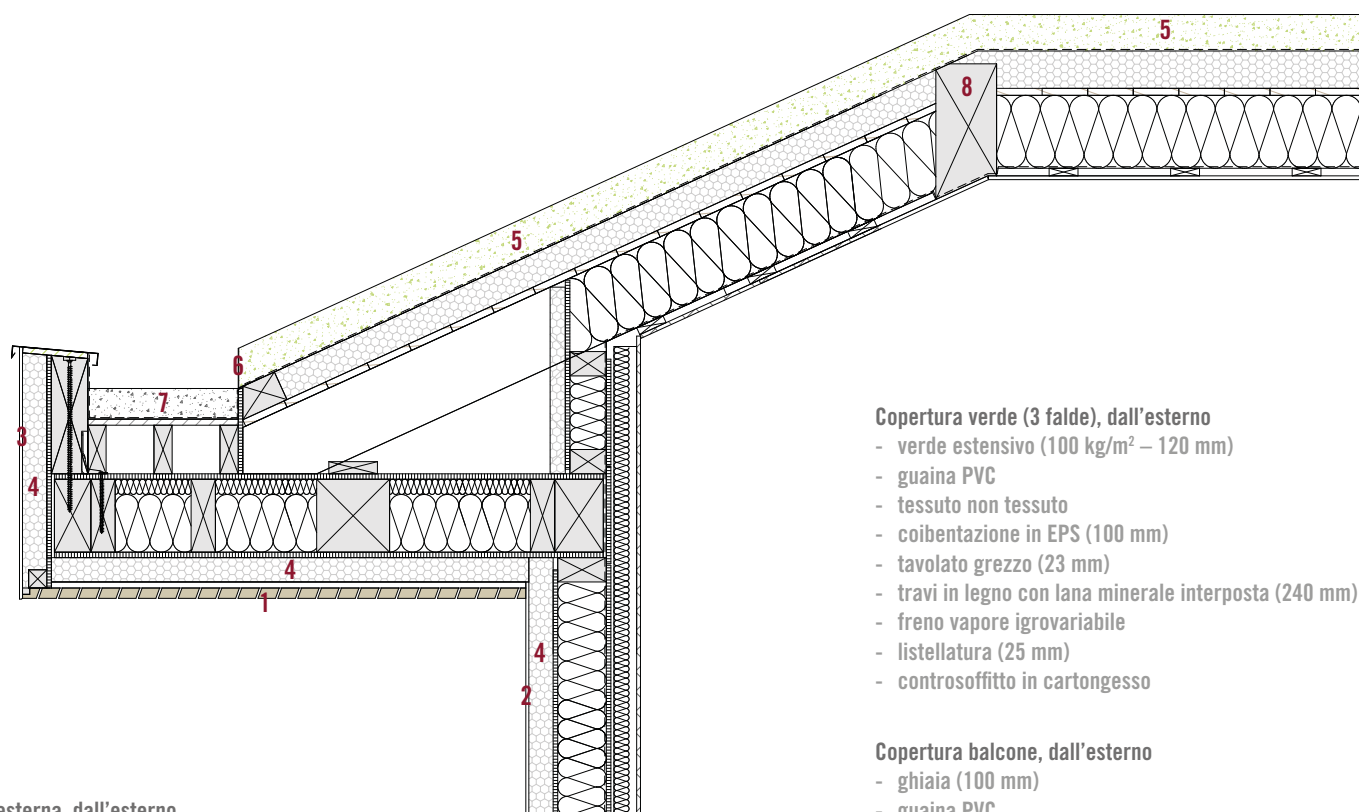
Quali sono le ragioni per cui si è deciso di utilizzare un prefabbricato in legno nel progetto di ampliamento di Schloss Plars? Quali sono i vantaggi?

Abbiamo deciso di utilizzare il sistema costruttivo prefabbricato in legno per l'estensione della struttura alberghiera adiacente a Schloss Plars motivati da una serie di vantaggi chiave. In primo luogo la leggerezza del legno ha permesso una costruzione rapida e meno invasiva, rispettando l'integrità della struttura esistente e del paesaggio circostante. Inoltre il rapporto fra i due edifici è stato per noi uno dei focus principali da mantenere ed evidenziare; pertanto la modularità di questo sistema costruttivo ha offerto flessibilità nella progettazione, consentendo una personalizzazione efficiente e una facile adattabilità. La sostenibilità, infine, è stato uno degli aspetti cruciali per il compimento della scelta: la poliedricità del legno come materiale rinnovabile e le caratteristiche termiche e isolanti favoriscono l'efficienza energetica, riducendo così i costi di riscaldamento e raffrescamento.

Quali aspetti sono maggiormente evidenziati nel progetto di ampliamento Schloss Plars wine & suites? E quali soluzioni sono state adottate?

Trattandosi di un progetto di ampliamento di dimensioni ridotte, poco invasivo e che punta alla qualità piuttosto che alla quantità, è stata prevista una struttura limitrofa a Schloss Plars, che si compone di una cantina vini nel piano interrato e di lussuose suite e saune private nei due piani superiori. Il rapporto fra le texture e i pattern di Schloss Plars e il nuovo edificio è uno degli aspetti chiave dell'intero progetto; sono stati infatti identificati dettagli e moduli della struttura del castello che sono stati poi riletti e rielaborati in chiave moderna per adattarsi alle linee pulite e semplici di Schloss Plars wine & suites. La particolare struttura del tetto gioca un ruolo fondamentale in quanto è concepito con l'intenzione di chiudere un cerchio, dove la struttura del castello si rispecchia nella componente del triangolo che ospita un tetto a falde, per poi concludersi con una linea e lasciare spazio al paesaggio di estendersi. L'asimmetria del tetto è stata inoltre supportata dal fatto che si trattava di un tetto molto alto e di spazio inutilizzato, si è preferito dunque eliminare l'eccesso per dare più respiro e leggerezza alla struttura.





Parete esterna, dall'esterno

- facciata architettonica incollata, a rombo (15 mm)
- cappotto in EPS (80 mm)
- pannello OSB (15 mm)
- struttura portante in legno con lana minerale interposta (160 mm)
- barriera al vapore
- pannello OSB (15 mm)
- intercapedine (10 mm)
- profili metallici di controparete (75 mm) con la minerale interposta (50 mm)
- cartongesso ad alta densità (12,5 mm)

- 1 listellatura in legno a vista a rombo
- 2 facciata architettonica a rombo + pittura
- 3 intonaco esterno
- 4 cappotto in EPS (80 mm)
- 5 verde estensivo (120 mm)
- 6 angolare lamiera forata
- 7 ghiaia drenaggio (100 mm)
- 8 trave di displuvio

Copertura verde (3 falde), dall'esterno

- verde estensivo (100 kg/m² – 120 mm)
- guaina PVC
- tessuto non tessuto
- coibentazione in EPS (100 mm)
- tavolato grezzo (23 mm)
- travi in legno con lana minerale interposta (240 mm)
- freno vapore igrovariabile
- listellatura (25 mm)
- controsoffitto in cartongesso

Copertura balcone, dall'esterno

- ghiaia (100 mm)
- guaina PVC
- tessuto non tessuto
- pannello a 3 strati in abete (19 mm)
- listelli in legno, in pendenza
- pannello OSB (18 mm)
- struttura portante lignea + lana minerale interposta (240 mm)
- pannello OSB (18 mm)
- listellatura + EPS interposto (80 mm)
- telo resistente raggi UV
- listelli per ventilazione (20 mm)
- listellatura a vista a rombo (34 mm)



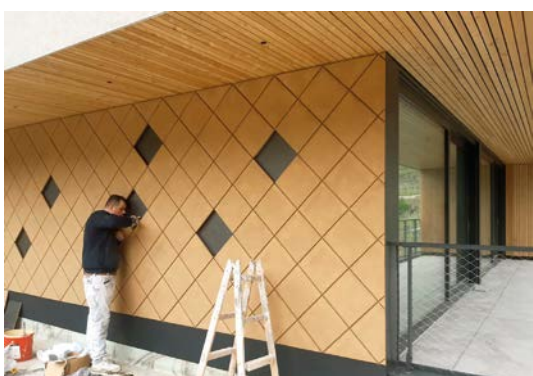
Soluzione d'angolo applicata a sud-est con serramento. L'angolo è anche elemento strutturale sul quale poggia il solaio a sbalzo.

La struttura in legno poggia su un piano controterra in cemento armato esistente e si sviluppa su due piani.

Il primo solaio è ad elementi.



La copertura è a tre falde, placcata all'intradosso e ricoperta all'esterno in manto verde Sedum.



Il camminamento del balcone ha una particolare lavorazione del cappotto eseguita con un motivo a rombi mentre soffitti e partizioni sono rivestiti con listelli in legno.

La finestra del timpano si affaccia sul castello.